

AVVISI

PREGHIERA

Martedì 16/4: alle ore 18 presso l'Oratorio del Duomo: riprende il *percorso di meditazione biblica per gli adulti* sui vangeli delle domeniche del tempo di Pasqua: *Sulla Tua Parola*

Sabato 20/4: alle ore 15.30 nella Chiesa di S.Maria Maggiore: *celebrazione eucaristica con conferimento dell'unzione degli infermi* ai nostri ammalati.

C'è un passaggio obbligato per venire alla fede, passaggio che elimina gli equivoci porta tutta la luce necessaria: quello che Luca chiama intelligenza delle Scritture».

C'è una Scrittura Sacra, dunque, un Libro che domanda di essere aperto, letto interpretato, consultato. Non per farne oggetto di erudizione, non per un esercizio di cultura raffinata, non per fare sfoggio delle proprie conoscenze.

Attraverso quel Libro coloro che cercano intendono una Parola, antica e sempre viva, la tua Parola, Signore Gesù, una Parola fatta per andare dritta al cuore, una Parola che rivela il tuo amore, una Parola non sempre facile da accettare, ma colma di luce, di misericordia, una Parola franca ed esigente che rivela zone oscure dell'anima, ma sempre per guarire, mai per umiliare, una Parola fatta apposta per suscitare il dialogo.

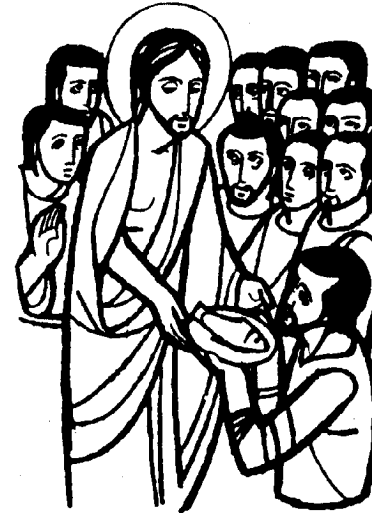
Sì, è proprio passando attraverso questa Parola che noi veniamo alla fede, che la nostra esistenza si libera di immagini ingannevoli di Dio, che abbandoniamo i sentieri tortuosi senza via d'uscita, che identifichiamo tutte le maschere che hanno appiccicato al tuo volto.

Grazie, Signore Gesù, per questa Parola che mi guida all'incontro con te, grazie per il tuo Santo Spirito che mi aiuta a superare ogni ostacolo.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

14 aprile 2024

III Domenica di Pasqua



Celebrare l'Eucaristia è riconoscere il Signore quando spezza il pane. Riconoscerlo vivo in mezzo a noi, sentire la sua chiamata a essere testimoni nella Chiesa di oggi.

Turbamento e gioia sono i due atteggiamenti dei discepoli. Si può essere delusi del messaggio ricevuto, le aspettative si possono infrangere e si può anche decidere di soffocare tutto con l'incamminarsi fuori senza dare ascolto. Anche noi possiamo essere delusi per non aver capito, attraverso le scritture, che Cristo doveva «patire e poi risorgere». Ma con lui, Autore della vita, con lui presente, lui che parla, lui che spezza il pane come una volta... la gioia, irruente, fa capolino, rinasce.

Anche oggi noi siamo chiamati come i discepoli a tuffarci in una corsa anelante e giubilante. La gioia è la forza della fede rinvigorita, è il messaggio più comprensibile dall'uomo. È dono del Risorto! Solo la sua presenza e la sua azione può far sorgere la vera gioia e invadere tutto e tutti.

PERDONARE

Signore, che chiami beati coloro che credono in te, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo, che ci doni la tua pace e ti manifesti a noi nel pane e nel vino, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri i nostri cuori all'intelligenza delle Scritture, perché diventiamo i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

ASCOLTARE

1ª lettura – At 3,13-15.17-19
Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti.

Pietro, dopo aver miracolosamente guarito uno storpio, dice che ciò è opera di Cristo, ucciso in croce ma poi risuscitato dal Padre. Testimonia così la Pasqua del Maestro e chiama tutti alla conversione

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni».

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati».

Parola di Dio

Dal Salmo 4

Il salmo diventa un ringraziamento al Padre perché ha risuscitato Cristo Gesù dai morti. Esso invoca su di noi la luce del Risorto e alimenta nei nostri animi sentimenti di confidenza e di abbandono fiducioso nel Dio che salva e risuscita.

Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

2ª lettura – 1 Gv 2,1-5a

Gesù Cristo è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo.

Giovanni ci rivela che Gesù è vittima di espiazione per i nostri peccati e per quelli di tutto il mondo. Egli è l'avvocato, cioè l'aiuto, l'intercessore nostro presso il Padre. Tale verità esige da parte nostra la conversione ed una vita radicata nell'amore che si traduce nell'osservanza dei comandamenti divini.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecchiate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo. Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. *Parola di Dio*

Canto al Vangelo – Cf Lc 24,32

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Vangelo – Lc 24,35-48

Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.

La sera stessa di Pasqua Gesù appa-

re agli Undici. Per vincere la loro incredulità fa fare l'esperienza fisica della sua identità di Risorto. Mangia con loro e illumina l'evento pasquale partendo dalle Scritture.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Parola del Signore

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, al Padre, che ha risuscitato Gesù dai morti innalziamo la nostra preghiera confidando nel Cristo risorto che intercede per noi. E diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore**

Per la nostra Chiesa: perché andando oltre i confini e le frontiere sappia annunciare con coraggio la via della pace, soprattutto là dove il dialogo è ostacolato e disprezzato. Preghiamo. Per noi qui riuniti: perché possiamo essere capaci di vincere l'incredulità che spesso abita la nostra vita e credere che Gesù oggi è vivo, in mezzo a noi. Preghiamo.

Per i governanti e per chi riveste ruoli di potere: perché non dimentichino le esigenze concrete delle persone soprattutto quelle più fragili e indifese. Preghiamo.

Per la nostra comunità: perché ascoltando assiduamente la Parola, possa diventare interprete e testimone gioiosa della bella notizia, che Gesù è il Risorto. Preghiamo.

Rendiamo grazie a te, o Padre, perché nella risurrezione di Gesù riveli la Tua eterna misericordia e ancora e sempre ascolti la voce dei tuoi figli, che ti invocano nel nome di Cristo tuo Figlio e nostro Signore. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione.